

# Un museo dedicato a San Francesco

*Al castello ausonico di Corigliano Calabro una mostra tra fede, storia e devozione popolare*

Tra le tante manifestazioni per il V centenario della morte di San Francesco di Paola non poteva mancare un'iniziativa di tipo artistico. Nella città di Corigliano Calabro, in effetti, dallo scorso 10 marzo e sino al 20 maggio è stata allestita una mostra d'arte sacra. Luogo della rassegna un altro simbolo della città dal profumo di zagara ossia il castello medioevale che troneggia sulla sommità del paese. Antologia itinerante dal titolo "San Francesco di Paola" tra Fede, Storia e Devozione Popolare, dedicata all'"Insostituibile" Santo Patrono e focalizzata ai luoghi del centro storico coriglianese dove si passano in rassegna tappe e relative date. Iniziativa di marca culturale e spirituale dove le "diapositive" di questi 500 anni per un Santo venerato in tutto il globo e dall'aspetto carismatico. Oltre a cultura, religione e devozione nella mostra si riscontra anche la scientificità delle fonti dove emerge non solo la quantità ma soprattutto la qualità di un lavoro ben congeniato. Autenticità dell'esposizione che affonda anche nelle menti storiche e la corposa produzione artistica, pubbliche e private, in grado di tratteggiare una figura nitida del Santo Patrono. Da includere anche i vari pellegrinaggi e le ricorrenze nei luoghi in cui il Santo Francesco ebbe modo di vivere e prodigarsi per il bene della gente. Mostra, che grazie a entusiasmo e lavoro vuole testimoniare ogni particolarità in opere e soggettività del Santo Patrono. Una sorta di carrellata in sequenza ove ogni visitatore può con sensibilità e riflessione apprendere le grandi gesta di un Frate che ha speso la sua vita per Cristo e per la gente all'insegna dell'amore e di quel nobile principio chiamato "Charitas". L'organizzazione del

responsabile della gestione del museo, sito al Castello ausonico, Antonio Aprelino e del responsabile del museo d'arte presepiale Giacomo Felicetti ha voluto tenere fede ad un filo conduttore unico che consta di due filoni: il primo di tipo espositivo presso lo stesso castello e il secondo itinerante per le vie della città di Corigliano. Nel tragitto espositivo vi sono tre divisioni tematiche che prendono il nome di Spirituale, Iconografico e Devozione Popolare. Nella prima categoria, prettamente di carattere religioso, l'ampia opera racchiude il periodo che va dal XV al XX secolo costituita da materiale di diversa natura come volumi di libri, mobili, vestimenti e santini. Da sottolineare la presenza di ben due Bibbie del 1500 considerate autentici capolavori dal valore inestimabile. Tra i vari documenti preziosi anche la Vita dei Santi in diverse edizioni del XVII secolo, la Vita di San Francesco scritta da Mons. Paolo Regio, da Padre Isidoro Toscano e da Perrimezzi del XIX secolo. Non è tutto perché si ritrova, in questa sezione spirituale, anche un fumetto cilenò sul Santo Frate di Paola del 1960 anche se il pezzo forte è rappresentato dalle Sante Reliquie giunte nel convento di Corigliano. Nella categoria iconografica, invece, si trova l'immensa produzione di



San Francesco di Paola attraverso il mondo della cultura e dell'arte italiana e europea identificata tra scultura, pittura, mezze figure, arti minori incentrate nella vita e nei miracoli del Santo Patrono. Particolare riferimento in questa divisione, il copioso materiale rivolto non solo alle curiosità e alle forme narrative e illustrative ma anche al principio della pregevolezza delle peculiari opere e degli unici esemplari. Il reparto dedicato alla devozione popolare ha contorni fotografici, realizzati nel corso degli anni da Giorgio Tricarico, nella tradizionale festa del 25 aprile a Corigliano. Il tutto è arricchito dal film dal titolo "San Francesco di Paola: Apostolo di Carità" con la regia di Paolo Todisco e commentato dal Padre Generale dell'Ordine dei Minimi Giuseppe Morosini. Percorso religioso-spirituale, invece, inteso mobile per le vie del centro storico coriglianese dove tre sono i principali luoghi identificati con San Francesco: Chiesa e Convento, il Romitorio di San Francischiello e il Ponte Canale. Per ciò che concerne questa tematica la storia ci trasla tra il 1475 e il 1477 allorché il giovane frate per la prima volta giunge a Corigliano, perché chiamato dalla moglie del principe Girolamo Sanseverino, Gaetani Mandella affinché potesse ottenere la guarigione del figlio primogenito Bernardino da un morbo incurabile. San

Francesco soggiornò appena tre anni facendo partire i lavori del convento. Grazie agli investimenti del Sanseverino e l'impegno caritatevole dei fedeli venne eretto il monastero. Struttura che venne edificata sui resti di una fabbrica antica così come testimoniano i lavori di restauro del 2006 che hanno riportato alla luce l'antica fornace che lo stesso Santo Patrono adottò per plasmare i mattoni della costruzione. Vicino a Chiesa e Convento il Romitorio di San Francischiello, creato sempre dal Santo in una vicina vallata nei pressi del nascente Santuario dove San Francesco alloggiò. Si trattava di un'umile capanna dove ancora oggi è custodita la pietra che fungeva da cuscino che San Francesco preferì all'alloggio principesco offertogli dai Sanseverino. Ponte Canale, invece, ci riporta al 1480 ossia l'anno in cui la tradizione vuole San Francesco impegnato nella costruzione di un acquedotto. Ideato su due arcate e realizzato in pietrame e murature il principale utilizzo dell'acquedotto era quello di incanalare l'acqua discendente dalle limitrofe montagne e di congiungere le due zone del paese coriglianese al fine di rifornire il borgo centrale cittadino. Questo è tante altre peculiarità è la mostra su "San Francesco di Paola" tra Fede, Storia e Devozione Popolare realizzata dalla Framundo, che gestisce l'imponente castello ausonico, in collaborazione con le istituzioni come il Museo d'Arte Presepiale, la Comunità degli Ordini dei Minimi di Corigliano, l'Arcidiocesi di Rossano e Cariati, la Provincia di Cosenza e la Regione Calabria, il Comune di Corigliano e tante partnership solidali con un evento di pregevole fattura e ponderato nei più piccoli particolari.